

MARKETING E ADVERTISING I NUOVI NUMERI DELLA CREATURA DI BENATTI

Fullsix dimezzata reclamizza l'utile

Fullsix, la società creata e diretta da Marco Benatti, dovrebbe chiudere il 2009 con i bilanci per la prima volta in nero. Se ci riuscirà, sarà un evento per un'azienda che in molti davano per morta dopo anni di conti in rosso e di costose battaglie giudiziarie contro il potentissimo guru della pubblicità Martin Sorrell, ceo e fondatore del colosso mondiale Wpp (7,5 miliardi di sterline di fatturato). Sorrell, che un tempo era alleato e azionista di Benatti, è diventato poi suo acerrimo nemico, ingaggiando uno scontro con risvolti finanziari, giudiziari e perfino rosa (Daniela Weber, fidanzata di Sorrell, era stata la segretaria di Benatti).

Nel secondo trimestre 2009 Fullsix ha chiuso l'esercizio con 313 mila euro di utile netto, 4,3 milioni di fatturato e posizione finanziaria netta positiva per 2,3 milioni di euro. Il prezzo da pagare è stato una drastica cura dimagrante: negli ultimi 12 mesi i dipendenti sono scesi da 250 a 170, e la società ha trasferito il suo quartiere generale dal centro alla periferia di Milano. Inoltre Fullsix, che ormai è diventata una delle più piccole società quotate a Piazza Affari (grafico in basso), ha ridimensionato anche il suo giro

d'affari, che nel 2009 dovrebbe essere tra i 16 e i 17 milioni di euro, rispetto ai 17,8 del 2008, ai 71 del 2007 e ai 61 del 2006. Tra settembre e ottobre 2009, Marco Benatti (azionista e vice presidente) e Sergio Pastore (ad) presenteranno un piano industriale che prevede la focalizzazione di Fullsix in due settori: marketing digitale e territoriale. Il marketing digitale comprende la realizzazione di siti, l'acquisto di spazi pubblicitari, attività di promozione su motori di ricerca e social network, nonché indagini di mercato e iniziative di vario tipo per conquistare la fiducia e l'attenzione del sempre più vasto popolo degli Internauti.

Il marketing territoriale prevede invece

Sotto, Marco Benatti. Nei toni, Franco Tatò e, in basso, Fabio Innocenzi



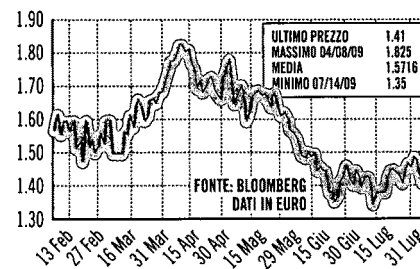
L'AMICO-NEMICO DI MARTIN SORRELL

Marco Benatti, classe 1953, è un pioniere del web e della pubblicità made in Italy. Nel 1983 crea il centro media Blumedia, rilevato poi da Cia plc, multinazionale inglese che nomina Benatti country manager per l'Italia. Nel 1995 dà vita a Matrix, società dedicata a internet, con il portale Virgilio (poi venduto a Telecom), la Active advertising e la Matrix communication (produzione di siti). Nel 1999 fonda Onetone, società di venture capital che lo stesso anno quota Inferentia, che poi prenderà l'attuale denominazione di Fullsix. Fra il 2002 e il 2006 (anno della clamorosa rottura con Martin Sorrell, che aveva preso una quota in Fullsix) Benatti è stato anche country manager italiano di Wpp.

azioni di promozione negli spazi aperti delle città. Un esempio è la recente campagna svolta per conto di Vodafone negli spazi di Roma Termini e Milano Centrale messi a disposizione da Grandi Stazioni: un gruppo di artisti di strada metteva in scena, ogni dieci minuti, brevi sketch ispirati dagli spot televisivi del gestore di telefonia mobile. In questo modo è stato possibile colpire l'attenzione di circa 800 mila viaggiatori con costi assai più contenuti rispetto a quelli delle tradizionali campagne su carta stampata e televisione. L'uso dell'online e degli spazi aperti dovrebbe in qualche modo superare l'impasse che il mondo della pubblicità sta vivendo in questi anni di crisi economica, che hanno costretto le aziende a ridurre o addirittura azzerare gli investimenti promozionali. Per rassicurare gli investitori, inoltre, a fine aprile 2009 Benatti ha arruolato come presidente della società Franco Tatò, e come membri indipendenti del board Fabio Innocenzi, già consigliere delegato del Banco Popolare, e Werther Montanari, ex colonnello della Guardia di finanza. E lo scontro giudiziario con Sorrell? A fine ottobre 2008 si è chiusa con un accordo extra-giudiziale la partita più importante, quella che opponeva Benatti e Sorrell a livello personale, nell'ambito di un contenzioso provocato dal licenziamento di Benatti quando era country manager italiano del gruppo Wpp. Restano ancora in piedi la vertenza intentata da Wpp contro i membri del cda di Fullsix per aver venduto la controllata inglese senza un'asta, e quella di Fullsix contro Wpp per concorrenza sleale (il colosso inglese avrebbe sottratto dipendenti e clienti con modalità non ortodosse).

Filippo Astone

ORSO MULTIMEDIALE



L'andamento di Fullsix in Borsa